

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 7 - numero 1365 di venerdì 18 novembre 2005

BANCHE: IMPRONTE DIGITALI, TELECAMERE E DIRITTI DEI CLIENTI

I sistemi che incrociano impronte digitali e immagini dei clienti vanno utilizzati solo in caso di particolare rischio. Le banche dovranno designare un "vigilatore" che conservi le chiavi crittografiche: nasce il "vigilatore" dei dati.

Pubblicità

L'organo collettivo del Garante della Privacy, ha indicato le regole per l'installazione di sistemi che, a fini di identificazione dei clienti, associano dati biometrici con altri dati personali.

Il nuovo provvedimento segue quello del 2001 e richiama l'attenzione sulle garanzie introdotte dal Codice sulla privacy per i trattamenti di dati che presentano specifici rischi.

Per far accedere i clienti le banche potranno utilizzare le impronte digitali e associarle alle immagini raccolte dalle telecamere ma soltanto in presenza di effettive situazioni di rischio.

Quando si utilizzano tali sistemi, i clienti vanno informati e lasciati comunque liberi di entrare in banca con modalità alternative. I dati raccolti vanno "cifrati" e le chiavi conservate presso un soggetto indipendente esterno alla banca, "il vigilatore dei dati". Le immagini e le impronte digitali devono essere "criptate" prima della loro registrazione in un archivio. Ai dati "in chiaro" potranno accedere soltanto l'autorità giudiziaria e la polizia.

In particolare il Garante ha specificato che per poter installare apparecchiature che consentono l'identificazione delle persone attraverso la combinazione di telecamere e di scanner che raccolgono dati biometrici, occorre che si verifichino condizioni di effettivo rischio (ad es., sportelli siti in aree ad alta densità criminale o in aree isolate o posti vicino "vie di fuga") e che l'obiettivo sia quello esclusivo di elevare il grado di sicurezza di beni e persone.

Ai clienti dovrà comunque essere consentito l'accesso all'istituto senza obbligo di prestarsi a tali trattamenti dei dati, ad esempio con l'esibizione di un documento di identificazione.

Infine, i dati, sia immagini che impronte, dovranno essere cancellati automaticamente - salvo motivi di giustizia o richiesta dell'interessato - entro una settimana.

www.puntosicuro.it